



Città di San Severo

Passeggiando... in bicicletta pubblica!!

Bike Sharing è un servizio destinato ai cittadini, ai lavoratori pendolari e ai turisti maggiorenni che per vari motivi e necessità devono effettuare brevi spostamenti in città, con un mezzo alternativo all'auto e per questo più veloce, non inquinante e senza problemi di parcheggio.

Cosa devi fare??

1. Recati all'Ufficio Energia del Comune di San Severo e ritira la chiave della tua bici.
2. Raggiungi una delle 6 stazioni di Bike Sharing e semplicemente inserendo la chiave nella rastrelliera potrai sbloccare la prima bicicletta disponibile e utilizzarla liberamente per la città; la chiave rimarrà attaccata al sistema della rastrelliera finché la bicicletta non sarà riportata nel suo alloggiamento.
3. Durante il noleggio potrai posteggiare la bici nelle normali rastrelliere chiudendo la bici con il lucchetto in dotazione della bicicletta.
Potrà così goderti il tuo shopping oppure visitare in tranquillità la città
4. Riporta la bici alla stazione di Bike Sharing entro le ore 22 dello stesso giorno del prelievo e riponila nella medesima rastrelliera dalla quale è stata prelevata.

Ufficio Energia

Via Soccorso, 182

tel. 0882 240015

ssambiente@virgilio.it

Martedì / Giovedì / Venerdì 9.00 - 13.00

Lunedì / Mercoledì 9.00 - 13.00 / 16.30 - 18.30



Stampato su carta riciclata



Città di San Severo



passeggiando...
in bicicletta

Realizzato e stampato da:



ECO-logica S.r.l.
C.so A. De Gasperi n°258 - 70125 Bari
Tel: 080 5019039 Fax: 080 5026599
www.eco-logicasrl.it
info@eco-logicasrl.it



www.eco-logicasrl.it



Finanziato con fondi
REGIONE PUGLIA - POR 2000-2006
Misura 3.2 - Azione 3.A - 1B - 4.B
Progetto integrato per la moderazione del traffico,
l'aumento della mobilità ciclistica e la riduzione del rumore

Il presente opuscolo è stato realizzato dalla ECO-logica S.r.l. su incarico del Comune di San Severo nell'ambito della attività del "Progetto integrato per la moderazione del traffico, l'aumento della mobilità ciclistica e la riduzione del rumore", finanziato con fondi POR Puglia 2000-2006, Misura 5.2 "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane", Azioni 3A - 3B - 4B.

Redazione a cura di:



ECO-logica srl

Corso A. De Gasperi n° 258 - 70125 Bari
tel. 080 5019039 | fax 080 5026599
info@eco-logicasrl.it
www.eco-logicasrl.it

Sistema Qualità ISO 900:2000 e Sistema Gestione Ambientale UNI 14001:2004, certificato da D.N.V. (accreditato SINCERT).

Socia del GBC (Green Building Council Italia) e dell'OICE (Associazione delle organizzazioni di ingegneria, architettura e consulenza tecnico-economica).

Autori:

Arch. Marinella Murgolo
Arch. Patrizia Milano
Ing. Massimo Guido

Con la collaborazione di:
Dott.ssa Antonella Zini

La grafica è a cura dell'arch. Marinella Murgolo

Finito di stampare a ottobre 2008

E' TUTTO CHIARO ???

- 1 Durante la marcia in bici è importante ricordare di...**
 - a. Non dare mai la precedenza
 - b. Mantenere la destra e presegnalare gli spostamenti con opportuni movimenti delle braccia
 - c. Trasportare gli amici solo sulla canna
- 2 La strada è...**
 - a. Uno spazio dove il transito è concesso solo agli autoveicoli
 - b. Lo spazio ad uso pubblico destinato alla circolazione di pedoni, veicoli ed animali
 - c. Uno spazio dove è vietato transitare
- 3 Il pedone deve dare la precedenza ai veicoli...**
 - a. Quando il semaforo per i pedoni è verde
 - b. Sempre
 - c. Quando non attraversa sulle strisce pedonali
- 4 La pista ciclabile è...**
 - a. La parte della strada dove possono transitare i veicoli
 - b. La parte della strada riservata ai ciclisti
 - c. Realizzata solo sull'asfalto
- 5 I segnali stradali...**
 - a. Sono solo quelli verticali attaccati ai pali
 - b. Sono tutti di forma triangolare
 - c. Possono essere dei segni sull'asfalto
- 6 I semafori...**
 - a. Si possono trovare anche sulle piste ciclabili
 - b. Regolamentano solo il traffico veicolare
 - c. Quando in quelli pedonali c'è la luce gialla accesa non si può attraversare
- 7 Il conducente di una bici...**
 - a. Non deve mai trasportare altre persone
 - b. Deve segnalare il cambio di direzione solo se svolta a sinistra
 - c. Deve reggere il manubrio almeno con una mano
- 8 I segnali verticali...**
 - a. Si dividono in segnali di pericolo, prescrizione e indicazione
 - b. Sono tutti bianchi con il bordo rosso
 - c. Quelli di pericolo hanno forma circolare

Q
U
I
Z



La pista ciclabile è quella parte della strada riservata alle biciclette in cui il traffico motorizzato è escluso.

La strada è lo spazio ad uso pubblico destinato alla circolazione dei pedoni, dei veicoli e degli animali.

P
I
S
T
A

La pista ciclabili posso essere:

in sede propria, ad unico o doppio senso di marcia, quando la sua sede è fisicamente separata da quella relativa ai veicoli a motore ed ai pedoni, attraverso idonei spartitraffico;



C
I
C
L
A
B
I
L
I
E

su corsia riservata ricavata dalla Carreggiata stradale o dal marciapiede;



promiscua quando affianca un percorso pedonale o un percorso veicolare.



Il Codice della strada prevede che siano utilizzati segnali appositi sulle piste ciclabili.

E' previsto l'utilizzo di segnaletica verticale, orizzontale e luminosa.



La strada è un luogo pubblico, un luogo cioè dove tutti possono transitare.

Il suo uso deve essere disciplinato per la sicurezza di chi la percorre.

Affinchè la circolazione si svolga senza pericoli ed incidenti, è necessario che tutti gli utenti adeguino il proprio comportamento a quello degli altri.

Normalmente la strada è composta da:

➤ **La carreggiata**, cioè la parte dove circolano i veicoli;

➤ **La corsia**, cioè la parte di carreggiata in cui circola una fila di veicoli;

➤ **Il marciapiede**, cioè la parte riservata ai pedoni;

➤ **La banchina**, che si trova fuori dai centri abitati e può essere usata sia dai pedoni che dai ciclisti o come spazio in cui fermarsi nei casi di emergenza.

La strada **NON** è:

Una pista dove si possono effettuare gare di velocità!

Un luogo dove ci si può trovare per giocare!

Un luogo dove si possono abbandonare i rifiuti!

No appartiene ad un proprietario in senso fisico ma appartiene a tutti!

L
a
S
t
r
a
d



Anche i pedoni sono obbligati ad osservare le regole della circolazione.
In realtà il pedone è l'utente più debole della strada.

Il ciclista è colui che guida una bicicletta.

Le regole per i pedoni sono abbastanza semplici ma, proprio perché sono semplici, le sottovalutiamo o addirittura non le rispettiamo e, così facendo, creiamo confusione nel traffico o, peggio ancora, mettiamo in pericolo la nostra incolumità e possiamo provocare incidenti.

Pertanto il **Codice della Strada** ha previsto per i pedoni, come per i conducenti di veicoli, sia degli **obblighi**, sia dei **doveri**.

LE REGOLE PER I PEDONI:

Circolare sui marciapiedi e sugli spazi per essi predisposti: qualora questi manchino, siano ingombri, interrotti o insufficienti, devono circolare sul margine della carreggiata opposto al senso di marcia dei veicoli in modo da causare il minimo intralcio possibile alla circolazione.

Servirsi degli attraversamenti pedonali!



Il ciclista o CONDUCENTE deve obbligatoriamente osservare tutte le norme previste dal codice della strada.

LE REGOLE

- **I ciclisti devono procedere su unica fila** in tutti i casi in cui le condizioni della circolazione lo richiedano e, comunque, mai affiancati in numero superiore a due;
- **I ciclisti devono avere libero l'uso delle braccia** e delle mani e reggere il manubrio almeno con una mano;
- **Ai ciclisti è vietato trainare veicoli** e condurre animali e farsi trainare da altro veicolo;
- **I ciclisti devono condurre la bicicletta a mano** quando siano di intralcio o di pericolo per i pedoni;
- **E' vietato trasportare altre persone sulla bicicletta** a meno che la stessa non sia appositamente costruita e attrezzata. È consentito tuttavia al conducente maggiorenne il trasporto di un solo bambino fino a otto anni di età, nel suo seggiolino;
- **Le biciclette devono transitare sulle piste loro riservate**, quando esistono. Quando queste non esistono si deve circolare il più vicino possibile al margine destro della carreggiata in modo da non intralciare il transito dei veicoli a motore;
- **Quando si effettuano le svolte a destra o a sinistra** si deve presegnalare l'intenzione di effettuare la manovra indicando con il braccio teso la direzione in cui si intende svoltare, mentre in caso di fermata il braccio andrà alzato verticalmente sopra il capo.



I
L
p
e
d
o
n
e

i
C
i
c
l
i
s
t
a

La bicicletta è il mezzo di trasporto più semplice e più utilizzato dai ragazzi.

È importante ricordare che essa è **soggetta alle stesse norme di tutti gli altri veicoli** che circolano sulla strada e quindi va condotta con prudenza e conoscenza.

Il Codice della Strada prescrive che le biciclette siano equipaggiate con pneumatici, freni, campanello, fanale e catadiottri rossi e catadiottri gialli sui pedali e nei raggi.



Sui percorsi urbani congestionati la bicicletta si dimostra spesso il mezzo più veloce, in particolare sui percorsi sotto i 10 km. Il vantaggio aumenta notevolmente se si includono i tempi e/o costi di parcheggio, e diventa incolmabile se vengono conteggiate anche le ore di lavoro necessarie a mantenere una autovettura.

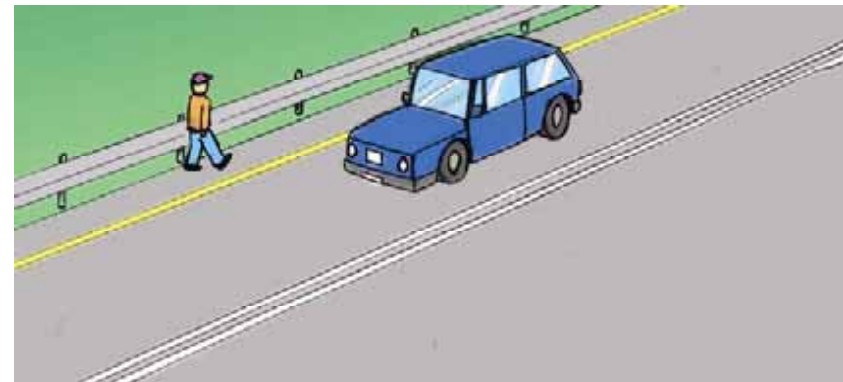
Nel traffico urbano la bicicletta è sicuramente meno stressante dell'automobile, sia per la maggiore agilità che permette di aggirare gran parte degli ingorghi che per gli effetti positivi della moderata attività fisica, specie se gli spostamenti sono tutelati da piste ciclabili.



Quando questi non esistono, o distano più di cento metri dal punto di attraversamento, **i pedoni possono attraversare la carreggiata solo in senso perpendicolare**, con l'attenzione necessaria ad evitare situazioni di pericolo per sé o per altri.

È vietato ai pedoni **attraversare diagonalmente** gli incroci e le piazze.

È vietato ai pedoni sostare o indugiare sulla carreggiata, salvo i casi di necessità



È vietato, stando in gruppo sui marciapiedi, sulle banchine o presso gli attraversamenti pedonali, causare intralcio al transito normale degli altri pedoni.

I pedoni che si accingono ad attraversare la carreggiata in zona sprovvista di attraversamenti pedonali **devono dare la precedenza ai conducenti**.

È vietato effettuare sulle carreggiate giochi, allenamenti e manifestazioni sportive non autorizzate.



L
a
b
i
c
i

I
L
p
e
d
o
n
e

Sulla strada sono presenti dei segni a terra, dei cartelli e dei segnali luminosi, o anche degli agenti che fanno dei segnali con le braccia. Tutti insieme questi segnali formano la **SEGNALETICA STRADALE**.

I
S
e
g
n
a
l
i

La segnaletica è un vero e proprio linguaggio che invia a chi cammina o guida sulla strada delle precise informazioni, indicando il comportamento corretto da adottare. Non rispettare la segnaletica stradale può provocare incidenti e mettere a rischio la propria sicurezza e quella degli altri.

La segnaletica si divide in :

I SEGNALI MANUALI

I segnali manuali danno indicazione tramite la posizione delle braccia del vigile:

Braccia tese davanti a noi corrispondono al **ROSSO**

Braccio alzato verticalmente corrisponde al **GIALLO**

Braccia tese nella nostra direzione corrispondono al **VERDE**

I SEGNALI LUMINOSI

Il segnale luminoso che tutti conosciamo è il semaforo:

La luce **VERDE** indica che possiamo passare

La luce **GIALLA** indica che dobbiamo fare attenzione; quindi se abbiamo già iniziato ad attraversare dobbiamo affrettarci, se non abbiamo ancora iniziato l'attraversamento dobbiamo stare fermi e aspettare.

La luce **ROSSA** indica che non possiamo passare



LA SEGNALETICA VERTICALE

Tutti i cartelli che troviamo per strada attaccati ai pali costituiscono la segnaletica verticale.

I segnali verticali si dividono in diverse categorie a seconda di quello che ci vogliono dire:

SEGNALI DI PERICOLO:

Segnalano la presenza di un pericolo che si incontrerà dopo il segnale. Hanno forma triangolare con vertice rivolto verso l'alto, il fondo bianco con il bordo rosso e all'interno è disegnato il pericolo che segnalano e quindi impongono di tenere un comportamento prudente.

SEGNALI DI PRESCRIZIONE

Rendono noti gli obblighi, i divieti e le limitazioni cui gli utenti della strada devono uniformarsi. Si suddividono in segnali di precedenza, divieto e obbligo.



SEGNALI DI INDICAZIONE

Sono di forma quadrata o rettangolare ed hanno la funzione di fornire informazioni utili (soprattutto per chi non è della città) per l'individuazione di località, itinerari, servizi ed impianti. Si suddividono in segnali di preavviso, di direzione, di conferma, di identificazione stradale, di itinerari, turistici e di territorio ed altri.

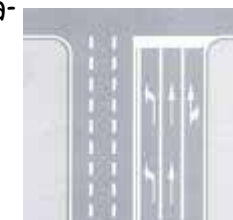


LA SEGNALETICA ORIZZONTALE

I segnali orizzontali sono tracciati sulla strada e servono per regolare la circolazione dei veicoli, per guidare i conducenti dei veicoli, per fornire indicazioni sui comportamenti da tenere.

Si dividono in:

- Strisce longitudinali;
- Strisce trasversali;
- Freccie direzionali;
- Iscrizioni e simboli;
- Strisce di delimitazione degli stalli di sosta o delle delimitazioni delle fermate dei mezzi pubblici;
- Attraversamenti pedonali.
- Le linee possono avere vari colori (bianche, blu, gialle) ed essere continue o tratteggiate.



I
S
e
g
n
a
l
i

